

Compensazione delle cartelle con i crediti della Pa estesa al 2017

Autore: Redazione

In: Focus

Ottime notizie per **imprenditori e professionisti**: con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero dell'Economia del 9 agosto 2017, avvenuta lunedì, è stata estesa anche a quest'anno la **compensazione dei debiti** delle cartelle esattoriali con i crediti vantati **presso la Pubblica Amministrazione**. L'operazione ha ad oggetto i carichi affidati agli agenti della riscossione entro la fine del 2016 e può essere effettuata solo se il credito vantato è **superiore alla somma da pagare**.

Vediamo allora nel dettaglio cosa devono fare imprese e professionisti per compensare il debito.

Compensazione per tutti i debiti fino a dicembre 2016

A partire da **lunedì 21 agosto**, dunque, i professionisti e le imprese possono **compensare i debiti delle cartelle esattoriali** che sono costretti a pagare con gli eventuali crediti che vantano verso la Pubblica Amministrazione. Il decreto del Mef del 9 agosto 2017 conferma infatti la proroga all'agevolazione che già era stata già messa per iscritto all'interno della **manovra correttiva** (D.L. 24 aprile 2017, n. 50).

È stato posto, come accennato in apertura, **un preciso limite temporale** a tale operazione: sono coperti dall'agevolazione solo i carichi affidati agli agenti della riscossione entro il **31 dicembre 2016**. Non si tratta, dunque, di una norma a regime. D'altronde, negli anni passati, è sempre stato così: i vari decreti attuativi hanno limitato ogni volta la compensazione dei debiti ai mesi precedenti.

Quali crediti rientrano nell'operazione?

Né sono utili per la compensazione dei debiti tutti i **crediti vantati nei confronti della Pa.**

Come previsto dall'articolo 12, comma 7-bis, del D.L. n. 145/2013, infatti, le imprese e i lavoratori autonomi che vogliono compensare i debiti delle cartelle esattoriali a loro intestati possono utilizzare **solo i crediti certi, liquidi ed esigibili** maturati per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali nei confronti della Pubblica Amministrazione e certificati secondo le modalità previste. Ma non solo: perché sia possibile usufruire della compensazione, la somma iscritta a ruolo deve essere **inferiore o pari al credito vantato.**

Come funziona la compensazione dei debiti?

Ma **cosa bisogna fare** per effettuare la compensazione? Innanzitutto, il professionista deve richiedere ufficialmente all'ente debitore la **certificazione del credito vantato.** La richiesta va presentata esclusivamente utilizzando la **Piattaforma dei crediti commerciali (Pcc)**, disponibile sul sito internet **crediticommerciali.mef.gov.it.** L'ente è tenuto a rispondere all'istanza entro 30 giorni.

Il professionista dovrà quindi presentare l'originale della certificazione **all'agente della riscossione.** Dopo le necessarie verifiche del documento, quest'ultimo provvederà infine a **effettuare la compensazione,** sempre attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali. L'eventuale credito residuo potrà poi essere utilizzato dal professionista o dall'imprenditore.

<https://www.diritto.it/compensazione-delle-cartelle-crediti-della-pa-estesa-al-2017/>